



Bruxelles, 5 aprile 2019
(OR. en, fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2017/0293(COD)**

8091/19
ADD 1

CODEC 851
CLIMA 105
ENV 382
TRANS 249
MI 334

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO ₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi e che abroga i regolamenti (CE) n. 443/2009 e (UE) n. 510/2011 (rifusione) (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazioni

Dichiarazione della Commissione

In sede di riesame di cui all'articolo 15 e se del caso nel proporre una modifica legislativa al presente regolamento, la Commissione svolgerà le consultazioni pertinenti in conformità con i trattati. In particolare, consulterà il Parlamento europeo e gli Stati membri in tale contesto.

Nel quadro del riesame la Commissione considererà inoltre l'adeguatezza del massimale del 5% fissato al punto 6.3 della parte A dell'allegato I, tenendo conto della necessità di accelerare la promozione di veicoli a emissioni zero e a basse emissioni negli Stati membri interessati.

Dichiarazione congiunta di Lussemburgo e Belgio

Il Lussemburgo e il Belgio si compiacciono del fatto che i colegislatori siano giunti prima della fine dell'attuale legislatura a un accordo in merito alla proposta di regolamento che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri, garantendo così la continuità della legislazione dell'UE per un settore chiave responsabile di emissioni, da un lato, e della certezza per gli investitori, i costruttori di veicoli, le autorità pubbliche e i cittadini, dall'altro.

Ci rammarichiamo tuttavia che il livello di ambizione definito si situi ben al di sotto del livello necessario per allineare le emissioni di CO2 provenienti dal trasporto su strada nell'UE agli obiettivi stabiliti dall'accordo di Parigi o per consentire agli Stati membri di conseguire gli obiettivi nazionali in materia di riduzione delle emissioni di CO2 stabiliti dal regolamento sulla "condivisione degli sforzi", nonostante la fattibilità tecnica e i numerosi vantaggi che un livello di ambizione più elevato avrebbe potuto apportare all'economia dell'UE, alla politica industriale e all'integrità ambientale delle sue politiche.

Ci rammarichiamo altresì del fatto che talune disposizioni convenute nel quadro del meccanismo di incentivi per i veicoli a basse e a zero emissioni (ZLEV) indeboliscano il livello reale di riduzione delle emissioni di CO2 raggiunto con il regolamento in oggetto e temiamo che tali disposizioni possano essere sfruttate dai costruttori in modo da provocare distorsioni del mercato interno.

Invitiamo pertanto la Commissione e i colegislatori a predisporre misure e strumenti europei aggiuntivi, in particolare di natura finanziaria, per favorire una transizione quanto più rapida possibile verso veicoli a zero emissioni nell'UE. Invitiamo altresì la Commissione a monitorare da vicino le modalità con cui i costruttori si conformano al nuovo regolamento e a prendere provvedimenti in caso di abuso.